

Presenza di posizione socialista nell'interpartitico di ieri

Per la provincia un fatto nuovo oggi nuova riunione

Corace (Psi): se la Dc rimane indisponibile alla giunta unitaria, si faccia una coalizione democratica di sinistra
Zona orientale: domani manifestazione del PCI

Incontro dei parlamentari PCI Decisa la convocazione di una assemblea degli eletti comunisti

Alla riunione il compagno Bassolino

Come rilanciare con la necessaria forza tutto il peso che possono e debbono avere, nell'attuale difficile fase politica, il Mezzogiorno e la Campania? Con quali strumenti e su quali contenuti riportare la centralità e il respiro nazionale della battaglia per il progresso riscatto del Sud? Sono domande complicate che, in ogni caso, non hanno esitato a porsi i parlamentari comunisti della Campania, riuniti, ieri, presso il gruppo regionale del PCI a Palazzo Reale, presenti anche l'on. Minervini e il senatore Ulanich della sinistra indipendente. Ai lavori ha partecipato il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della direzione nazionale del partito.

Indicazioni d'impegno e di lavoro emergono con nettezza dalla stessa vittoria battuta settimana nelle passate settimane contro il secondo governo Cossiga e il cosiddetto «decalogo» del compagno Vignola nella sua introduzione ha ricordato i capitoli nei quali si riscontravano le maggiori lacune del piano economico governativo. Lacune e inadempimenti stridenti, i cui negativi riverberi sul Mezzogiorno sarebbero puntualmente manifestati. Ed è proprio su queste «voci» dai problemi della sfera pubblica, a quella privata, crisi come SIR, Liquichimica e GEPI ai ritardi sulla metallizzazione di cui è concentrata l'opinione e la capacità di proposta dei comunisti. Di qui — è stata detto — possono derivare i punti di iniziativa del piano su cui esercitare l'iniziativa nostra nella società e nelle istituzioni in Campania e nel Mezzogiorno.

Un fatto nuovo, avvenuto nell'interpartitico di ieri pomeriggio, lascia sperare che nelle forze politiche si stia facendo strada la determinazione di dare una soluzione positiva e rapida alla vicenda della formazione della giunta provinciale di Napoli, ieri pomeriggio, dunque, il Psi (anche in materia) aveva tenuto il proprio esecutivo) ha ribadito che i socialisti propongono ed auspicano la costituzione di una giunta unitaria alla Provincia di Napoli, della quale facciano parte tutte le forze politiche democratiche. Tuttavia, ha aggiunto Corace, che parlava a nome della delegazione socialista — se la Dc dovesse mantenere la sua posizione di indisponibilità, oppure motivata non come pregiudiziale ma questione di compatibilità politica — a partecipare alla giunta unitaria, i socialisti propongono che si dia un governo alla Provincia puntando sull'alleanza tra le forze di sinistra e talche che nei cinque anni passati hanno retto l'istituto.

Corace ha tenuto a ricordare come già in documenti precedenti e successivi al voto del Psi abbia espresso proprio apprezzamento per la collaborazione ed ha dichiarato alle altre forze politiche la sua disponibilità a pervenire ad una tale soluzione, seppure aperta ai contributi di tutte le forze politiche che volessero cimentarsi su questo terreno. Il PCI, dal canto suo, ha valutato l'importanza di una tale affermazione ed ha dato atto al Psi di aver fornito finora un contributo serio ed impegnato nella ricerca di una soluzione la più ampia e unitaria possibile.

L'appartamento formato da quattro stanze e cinque posti letto Per il covo un milione al mese di affitto

La casa era stata trovata dai terroristi tramite un'agenzia immobiliare di Roma - Una vicina ha descritto una coppia che l'abitava, ma l'uomo non è Viscardi ma sembra Maurice Bignami I due terroristi presi sono stati trasferiti nel carcere femminile di Pozzuoli ed a Bergamo

SORRENTO — Apparecchiature elettroniche sofisticatissime, invigili lunghissimi sono alla base del successo del blitz di Sorrento, nel corso del quale sono stati arrestati come dicitano anche in altra parte del giornale, Michele Viscardi e Maria Teresa Conti. I due sono stati trasferiti alle 12.15 dal commissariato di Sorrento per il carcere femminile di Pozzuoli e quello di Bergamo. Stessa strada per i due terroristi di Prima linea sono usciti dal commissariato e sono stati caricati su due auto della polizia che sono partite alla volta di Napoli sotto i flash dei fotografi.

gentile ed affabile. Lì ho salutati ed ho chiesto se erano nuovi del palazzo e loro mi hanno risposto che abitavano all'interno tredici. Spesso lasciavano per tutta la notte la luce accesa e mi ero accorto che questo mi era accorto che l'appartamento era abitato. IMA figlia — ha concluso — il ha incontrati di sovente la mattina, molto presto. Di solito si fermavano appena una salumiera qui vicino per fare l' spesa.

La testimonianza della vicina è importante per la descrizione dell'uomo visto in compagnia della donna che non corrisponde a quella di Michele Viscardi ma calza a pennello a quella di Maurice Bignami. E' ormai certo che l'uomo visto nella zona di Santa Lucia a Sorrento è il terzo, quello sfuggito alla cattura, che la polizia ha cercato per tutta una notte anche all'hotel Plaza.

E' fuori di dubbio ancora — lo provano le tre pistole, i documenti, i letti — che ad abitare nella "base" sorrentina non ci fossero solo la Conti e il Viscardi, ma anche altre persone, sicuramente più d'uno. Quindi è stata ventilata l'ipotesi che la casa vista e additata in fase di blitz, era "piellino" Viscardi fosse una "base" non per tutto il sud. Maurice Bignami è stato visto a Sorrento prima che fosse affittata la casa e ci sono molte persone che lo hanno visto e additata in fase di blitz, era "piellino" Viscardi fosse una "base" non per tutto il sud. Maurice Bignami è stato visto a Sorrento prima che fosse affittata la casa e ci sono molte persone che lo hanno visto e additata in fase di blitz, era "piellino" Viscardi fosse una "base" non per tutto il sud.

Luciana Libero

La produzione bloccata dalle pretese del racket degli appalti

Castellammare: la camorra soffoca l'Italcantieri

La denuncia del sindacato - La malavita ha preso di mira l'attività produttiva più importante della città - Chiesto l'intervento della prefettura, della magistratura, delle forze dell'ordine - Ditta appaltatrice ha disposto l'esclusiva dei lavoratori



La camorra ha allungato le mani sull'Italcantieri. Ha scoperto che la più antica e importante ditta di Castellammare (oltre duemila addetti) può essere una fonte copiosa di guadagni attraverso il racket degli appalti. Da tempo una ditta privata, legata a filo doppio con la malavita locale, ha imposto all'azienda l'esclusiva per le opere di pitturazione e sabbiatura, facendosi pagare a peso d'oro. Ma nell'ultima gara d'appalto (alla quale ha partecipato da sola) ha sparato una cifra esorbitante: circa mezzo miliardo in più delle tariffe praticate negli altri cantieri italiani.

La denuncia dei sindacati è allarmante. In un documento diffuso ieri si afferma che «per scacciare i mafiosi contro gli interessi dei lavoratori, forze che vogliono salvaguardare a tutti i costi e con tutti i mezzi, leciti ed illeciti, i loro interessi personali. Queste forze collegate ad ambienti mafiosi della zona vanno sconfitte e sradicate, per bloccare il dilagare della corruzione, salvare il cantiere, queste forze devono essere sconfitte — continua il documento del sindacato — utilizzando le iniziative politiche di massa, la lotta democratica; il movimento sindacale chiede a tutte le forze democratiche di schierarsi senza indugi in questa battaglia.

La denuncia dei sindacati è allarmante. In un documento diffuso ieri si afferma che «per scacciare i mafiosi contro gli interessi dei lavoratori, forze che vogliono salvaguardare a tutti i costi e con tutti i mezzi, leciti ed illeciti, i loro interessi personali. Queste forze collegate ad ambienti mafiosi della zona vanno sconfitte e sradicate, per bloccare il dilagare della corruzione, salvare il cantiere, queste forze devono essere sconfitte — continua il documento del sindacato — utilizzando le iniziative politiche di massa, la lotta democratica; il movimento sindacale chiede a tutte le forze democratiche di schierarsi senza indugi in questa battaglia.

Ieri faccia a faccia tra regione e rappresentanti delle testate

Riusciranno i giornali ad entrare nelle scuole?

Utile confronto promosso dall'Assostampa - D'accordo sul valore dell'iniziativa - Qualche inaccettabile tenzone assunto dalla Regione deve essere mantenuto

Riusciranno finalmente i giornali ad entrare nelle aule scolastiche della nostra regione? È il dilemma che ieri, venerdì, si è discusso in un incontro di lavoro promosso dall'Assostampa, l'associazione nazionale della stampa, che si è svolta a Napoli, in un'aula della sede della Regione Campania.

Nessuno lo ha negato, ieri all'incontro. E questo problema, almeno, sembra risolto. Discriminare, cioè, i giornali di sinistra, è un'idea che non ha mai avuto, e non avrà, futuro. L'unico a introdurre il tema, seppur molto timidamente, è stato proprio l'assessore D'Angelo. Un segno, positivo, che ha fatto capire a tutti. Perché è chiaro che dalle caratteristiche di pluralismo e di apertura della legge dipenderà il suo successo e la stessa adesione convinta delle componenti chiamate a realizzarla. I problemi aperti sono ancora molti: chi dovrà scegliere i giornali; i consigli di istituto o la Regione? Si seguirà il criterio della rotazione? Bastano i cento milioni previsti dal progetto Polizio o ci vuole uno stanziamento più ampio? Per affrontarli sarà necessario che i governatori regionali mantengano l'impegno assunto ieri: portare subito i due disegni di legge (Del Vecchio e Polizio) in commissione, aprire le consultazioni con tutte le forze interessate; definire un progetto di legge efficace ma rigorosamente rispettoso delle esigenze di pluralismo che tutti sono disposti a condividere, approvato in Consiglio.

Il giorno del convegno socialista, per grandi linee, è stata presentata ieri dal capogruppo del Psi alla regione Gerardo Ritorlo. All'incontro hanno dato il loro contributo anche altri esponenti del partito (Forghesi, Porcelli, Scaglione, Accella, Fasolino, Manzo). Che in settori diversi, stanno lavorando alla stesura delle proposte che i socialisti faranno nel corso del convegno alle altre forze politiche. Proposte aperte alla discussione e al contributo di quanti vorranno far decollare il

PICCOLA CRONACA
PRETURA DI AVERSA
viaggi vacanze incontri dibattiti
Unità vacanze
MILANO - Viale F. Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.557 - 64.28.140
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49.59.141

Convegno del PSI per riorganizzare l'ente Regione

Se per la prima e la seconda legislatura alibi per la mancanza di una programmazione regionale possono essere stati anche trovati, la terza non può assolutamente passare senza che venga attuata una concreta strutturazione dei servizi e delle competenze dell'ente Regione che rischia, se no, di ripetere solo gli schemi del potere centrale.

IL PARTITO
IV Giornate, ore 17.30 assemblea sulla scuola con Borrelli.
FEDERAZIONE
Ore 17 riunione gruppo consigliere provinciale.